

VareseNews

Svizzera e Italia unite da una bici

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2009

✘ In bicicletta su e giù per i colli del confine svizzero, girando intorno a una montagna che l'Unesco definisce patrimonio dell'umanità, simulando un percorso dei mondiali e magari con destinazione finale in una Spa per un paio d'ore di cure termali. Potrebbe essere così il percorso benessere del turista del futuro, che scegliesse di passare qualche giorno o qualche ora al confine tra il mendrisiotto e la provincia di Varese.

E a facilitare e rendere concreti questi obiettivi ci penserebbe il **progetto Interreg "RoadToWellness"**, coordinato da **Consorzio turistico della provincia di Varese** e da **Mendrisiotto Turismo**, che è stato presentato oggi, 4 marzo 2009 – con una buona dose di misteri, a dire il vero – in una delle cittadine che verranno coinvolte in questa rete di percorsi, Viggìù.

L'intento del progetto è quello di offrire un **sistema di servizi informativi che permetta di usare bene la bicicletta**, per sfruttare con l'aiuto delle nuove tecnologie percorsi sui territori dei laghi e dei colli che attraversano i due confini. Per esempio: sei un ciclista della domenica, poco allenato e la salita di Viggìù faticosi ad affrontarla? La rete informativa ti dirà dove affittare una bici a pedalata assistita, che potrebbe aiutarti ad affrontare le salite più dure e magari ti segnalerà pure se sei effettivamente in grado di affrontarla fisicamente oppure no, monitorando le tue condizioni fisiche. Oppure: vuoi far finire la tua sgambata alle terme sulfuree ticinesi? Un Totem interattivo collegato a internet ti dirà qual è la più vicina e qual è il percorso migliore. Ti domandi dove fermarti per cena o a dormire? Ti ritroverai l'informazione sul cellulare gprs.

✘ Tutte queste però sono per ora ancora mere ipotesi: malgrado la presenza all'incontro di **bici a pedalata assistita e totem interattivi di ultima generazione** i protagonisti – in particolare **Nadia Lupi** per Mendrisiotto Turismo e **Mauro D'Errico** e **Guido Brovelli**, rispettivamente direttore e presidente del consorzio varesino – non si sono sbottonati molto sui particolari tecnici, rimandando ad altri incontri le spiegazioni nel dettaglio. Salvo però assicurare l'assoluta innovatività dei supporti informatici, che permetteranno ai ciclo turisti di rendere il loro percorso agevole come non l'hanno mai immaginato.

In compenso l'annuncio è servito a **chiamare a raccolta i soggetti che lavorano nelle zone già apprezzate dai ciclisti** e che potrebbero diventare più organizzate zone di turismo: dalla qui all'operatività effettiva del progetto, prevista nella stagione estiva del 2010 o del 2011, l'obiettivo è mettere in rete chi c'è e chi sta pensando a un nuovo turismo transfrontaliero, partendo dalla comune passione per la bicicletta e sfruttando **l'onda lunga dei mondiali 2008 di Varese e 2009 di Mendrisio**. Con lo scopo finale di far scoprire luoghi e paesaggi fino a poco tempo fa sconosciuti, e ora tutti da scoprire, bruciando pure qualche caloria.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

